

ALESSANDRA VINDROLA

IL TEATRO non si accontenta più dei tradizionali «incroci» con la letteratura e spazia ormai in campi che non gli sono propri né apparentemente vicini, come l'economia — capita in questi giorni alle Fonderie Limone di Moncalieri, dove Ronconi propone il breve trattato di Giorgio Ruffolo *Lo specchio del diavolo* — l'astronomia o la matematica. E i risultati sono tutt'altro che ostici, sia per chi pensa di non essere portato alle dottrine scientifiche, sia per gli scienziati che mai avrebbero immaginato di trasformarsi in attori fuori dalle aule di lezione: com'è accaduto a Piergiorgio Odifreddi, matematico e professore di logica all'Uni-

teatro vittoria

La scienza in palcoscenico  
**La matematica  
impertinente  
di Odifreddi**

versità di Torino e alla Cornell University, autore di un volume, *Matematico e impertinente*, che è diventato una lezione-spettacolo che inaugura questa sera la stagione del Teatro Vittoria alle 20.45 (in replica fino a martedì).

Lo spettacolo, inserito nella stagione dello Stabile di

Torino, che è anche uno dei produttori, nasce dalla collaborazione fra Odifreddi e Fabio Massimo Iaquone, che si era già cimentato nella regia di *Variazioni sul cielo* con Margherita Hack. La matematica, però, è certo meno spettacolare dell'astronomia, e l'allestimento allora si avvale di un asso nella manica, la presenza in scena di una bellissima attrice malese, Selena Khoo, le cui apparizioni segnano i tempi fra le sette lezioni «brevi» proposte da Odifreddi, in cui si indagano i rapporti della scienza esatta con le altre discipline, dalla letteratura alla filosofia alla politica e una serie di filmati e immagini che viaggiano nella dimensione del teatro virtuale. Info [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

